

Siccità e animali selvatici, aumentano le zecche nei parchi

Le zecche possono trasmettere malattie all'uomo ma facilmente curabili

PIACENZA

● Zecche in agguato. Le segnalazioni crescono e con loro anche le preoccupazioni dei cittadini.

«La specie più diffusa in ambito selvatico è *Ixodes ricinus*, responsabile, anche nella nostra provincia, della possibile trasmissione di Malattia di Lyme», ha spiegato il dottor Alessandro Chiatante (Ausl).

L'aumento

Perché le zecche sembrano così numerose? «In ambito selvatico sicuramente uno di essi è legato al forte aumento numerico di alcune popolazioni di animali, in particolare caprioli e cinghiali. Le infestazioni ormai da anni riguardano anche i parchi urbani o periurbani frequentati da animali selvatici ma anche da cani di proprietà».

Il clima

C'è una connessione con il cambiamento climatico? «Non così evidente come per altre specie di artropodi. Sicuramente un inverno relativamente mite, seguito da una primavera precoce, favorisce lo sviluppo di popolazioni di zecche molto più numerose», riporta Chiatante.

La prevenzione

Che fare? «Una ottima misura di prevenzione, dove possibile, è la regolare manutenzione di parchi e giardini la cui erba deve essere



Il dottor Alessandro Chiatante (Ausl)

sempre tenuta ben rasata. I nostri cani devono essere protetti mediante appositi collari o prodotti spot-on, che peraltro li difendono anche dalle pulci e dai flebotomi, questi ultimi responsabili della trasmissione della leishmaniosi, malattia che si sta diffondendo sempre di più anche da noi».

I rischi

Ci sono rischi per l'uomo?

«Le zecche possono trasmettere varie malattie all'uomo. Malattia di Lyme, Encefalite da Zecche, Febbre Bottonosa del Mediterraneo ed altre. Sono quasi tutte malattie che, se diagnosticate precocemente, possono essere facilmente curate. In caso di puntura, la cosa fondamentale è rimuovere la zecca il più velocemente possibile. Un consiglio, da parte dell'esperto: «Assolutamente controindicato cospargere la zecca, prima della sua rimozione, con alcool, insetticida, olio, o, peggio, toccarla con un ferro arroventato. Tutte queste manovre favoriscono la inoculazione di germi da parte della zecca».